

## Comune di SUSEGANA

OGGETTO

### Piano Urbanistico Attuativo "Via SARTOR"

COMMITTENTE

Norbert Le Gallais

Bruno Zambon

Maurizio Granziera

Luciano Zambon

Sestiere San Marco 3051  
31021 Venezia

via Garibaldi, 19  
31058 Susegana (TV)

via Distrettuale, 166 int. 2  
31025 Santa Lucia di Piave (TV)

PROGETTAZIONE



#### d-recta srl

via Villa Liccer, 14  
31020 San Fior (TV) - Italia  
t. 0438.1710037 - f. 0438.1710109  
info@d-recta.it - www.d-recta.it

PROGETTISTA

Arch. Dino De Zan

DIRETTORE TECNICO

Arch. Marco Pagani

STUDIO DI COMPATIBILITÀ  
IDRAULICA e GEOLOGICA

Dott. Geol. Filippo Torresan

ELABORATO

# 20

### Valutazione Incidenza Ambientale

scala

-

codice

DR20210024UAR00VRE02

EMISSIONE

rev	data	descrizione	redatto	controllato
02	maggio 2023	Elaborati per adozione	SB	MP
01	febbraio 2023	Elaborati adeguati alle integrazioni Prot. 295/2023 - Rif. 18045/2022	EA	MP
00	settembre 2022	Elaborati per adozione	EA	MP



Il presente documento è di proprietà di d-recta srl. Ogni utilizzo non autorizzato sarà perseguito a norma di legge.

certificato norma UNI EN ISO 9001:2015 n. 17180-I

certificato norma UNI ISO 45001:2018 n. 17180-I

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ  
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

La/Il sottoscritta/o \_\_SILVIA BALLESTINI\_\_

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a VITTORIO VENETO prov. TV  
il 17/11/1983 e residente in VIA G. GARIBALDI n. 74  
nel Comune di VITTORIO VENETO prov. TV  
CAP 31029 tel. 0438 / 1710037 fax 0438 / 1710109  
email S.BALLESTINI@D-RECTA.IT

in qualità di ESTENSORE DELLA VALUTAZIONE  
del piano - progetto - intervento denominato Piano Urbanistico Attuativo di tipo  
residenziale localizzato nel comune di Susegana.

**DICHIARA**

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto / ai punti [barrare quello/i pertinente/i]

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo: Relazione tecnica-Non necessità di V.Inc.A

DATA  
03/05/2023

II DICHIARANTE

  
ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI TREVISO  
**SILVIA BALLESTINI**  
N° 2984  
Sezione A Settore Pianificazione territoriale  
**PIANIFICATORE TERRITORIALE**

**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA  
03/05/2023

II DICHIARANTE

  
ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI TREVISO  
**SILVIA BALLESTINI**  
N° 2984  
Sezione A Settore Pianificazione territoriale  
**PIANIFICATORE TERRITORIALE**

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO DI DICHIARAZIONE LIBERATORIA  
DI RESPONSABILITÀ SULLA PROPRIETÀ INDUSTRIALE E INTELLETTUALE**

La/Il sottoscritta/o \_\_SILVIA BALLESTINI\_\_  
incaricata/o dal proponente \_\_COMUNE DI SUSEGANA\_\_

del piano/progetto/intervento Piano Urbanistico Attuativo di tipo residenziale localizzato nel comune di Susegana \_\_\_\_\_  
di elaborare il presente studio per la valutazione di incidenza ex art. 5 del D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii.,

**DICHIARA**

- che gli atti ed elaborati di cui si compone il predetto studio, non contengono informazioni riservate o segrete, oggetto di utilizzazione esclusiva in quanto riconducibili all'esercizio di diritti di proprietà industriale, propri o della ditta proponente il progetto, come disciplinati dal D.lvo 10.2.2005, n. 30 e ss.mm.ii.;
- di aver provveduto in tutti i casi alla citazione delle fonti e degli autori del materiale scientifico e documentale utilizzato ai fini della redazione del presente studio;
- e garantisce, ad ogni buon conto, di tenere indenne e manlevare l'amministrazione da ogni danno, responsabilità, costo e spesa, incluse le spese legali, o pretesa di terzi, derivanti da ogni eventuale violazione del D.lvo n. 30/2005, e ss.mm.ii., e della L. 633/1941, e ss.mm.ii.;
- di aver preventivamente ottenuto, ai fini e per gli effetti delle disposizioni di cui al Regolamento 2016/679/UE, l'informativa, l'eventuale consenso e la liberatoria previsti dalle vigenti disposizioni normative e regolamentari nazionali e internazionali in ordine all'utilizzo e alla diffusione di informazioni contenute nello studio, da parte di persone ritratte e direttamente o indirettamente coinvolte.

**RICONOSCE**

all'Amministrazione competente del procedimento [*indicare procedimento e denominazione Ente*]  
\_\_COMUNE DI SUSEGANA\_\_

e all'Autorità regionale per la valutazione di incidenza - Regione del Veneto il diritto di riprodurre, comunicare, diffondere e pubblicare con qualsiasi modalità, anche informatica, ai fini documentali, scientifici e statistici, informazioni sui contenuti e risultati dello studio accompagnate dalla citazione della fonte e dell'autore.

DATA

II DICHIARANTE

03/05/2023

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI TREVISO  
SILVIA  
BALLESTINI  
Sezione 4 Settore pianificazione territoriale  
PIANIFICATORE TERRITORIALE

**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA

II DICHIARANTE

03/05/2023

ORDINE ARCHITETTI PIANIFICATORI PAESAGGISTI CONSERVATORI  
DELLA PROVINCIA DI TREVISO  
SILVIA  
BALLESTINI  
Sezione 4 Settore pianificazione territoriale  
PIANIFICATORE TERRITORIALE

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA  
MODELLO DI DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE**

La/Il sottoscritta/o SILVIA BALLESTINI

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

nata/o a VITTORIO VENETO prov. TV  
il 17/11/1983 e residente in VIA G. GARIBALDI n. 74  
nel Comune di VITTORIO VENETO prov. TV  
CAP 31029 tel. 0438/1710037 fax 0438/1710109  
email S.BALLESTINI@D-RECTA.IT

in qualità di ESTENSORE DELLA VALUTAZIONE  
del piano - progetto - intervento denominato Piano Urbanistico Attuativo di tipo residenziale  
localizzato nel Comune di Susegana.

**DICHIARA**

[barrare e compilare quanto di pertinenza]

- di essere iscritto nell'albo, registro o elenco \_\_\_\_\_  
tenuto dalla seguente amministrazione pubblica: \_\_\_\_\_
- di appartenere all'ordine professionale ARCHITETTI, PIANIFICATORI, PAESAGGISTI, CONSERVATORI DELLA PROVINCIA DI TREVISO, ISCRITTO CON IL n. 2924 dal 22/05/2013
- di essere in possesso del titolo di studio di \_\_\_\_\_  
rilasciato da \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_
- di essere in possesso del seguente titolo di specializzazione, di abilitazione, di formazione, di aggiornamento, di qualifica tecnica \_\_\_\_\_

**E ALTRESÌ**

di essere in possesso di effettive competenze per la valutazione del grado di conservazione di habitat e specie, obiettivi di conservazione dei siti della rete Natura 2000, oggetto del presente studio per valutazione di incidenza e per la valutazione degli effetti causati su tali elementi dal piano, dal progetto o dall'intervento in esame.

DATA  
03/05/2023

IL DICHIARANTE



**Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.**

*Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.*

*Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.*

*Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.*

DATA  
03/05/2023

IL DICHIARANTE



**MODELLO DI  
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**  
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell’interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento è **COMUNE DI SUSEGANA**, con sede a Piazza Martiri della Libertà, 10 - 31058 Susegana TV

Il Delegato al trattamento dei dati che La riguardano, ai sensi della DGR n. 596 del 08.05.2018 pubblicata sul BUR n. 44 del 11.05.2018, è il Direttore della struttura **COMUNE DI SUSEGANA** \_\_\_\_\_, dott.

\_\_\_\_\_. La struttura ha sede in \_\_\_\_\_,  
casella pec: \_\_\_\_\_

Il Responsabile della Protezione dei dati / Data Protection Officer ha sede Piazza Martiri della Libertà, 10 - 31058 Susegana TV. La casella mail, a cui potrà rivolgersi per le questioni relative ai trattamenti di dati che La riguardano, è: [segreteria@comune.susegana.tv.it](mailto:segreteria@comune.susegana.tv.it)

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l’adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, potranno essere comunicati ad altri uffici regionali o ad altre Pubbliche Amministrazioni per la medesima finalità e non potranno essere diffusi.

Il periodo di conservazione, ai sensi dell’articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all’Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al Sottoscritto l’accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l’integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell’articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell’incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L’interessato ha l’obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.





## Indice

Premessa	2
1 Inquadramento urbanistico	3
1.1 Piani Sovraordinati	3
1.2 Piani di livello comunale	6
2 Descrizione dell'intervento	19
2.1 Stato di fatto	22
2.2 Progetto	25
3 Potenziali interferenze sulla Rete Natura 2000 derivanti dal progetto	29
5. Verifica del rapporto spaziale tra l'ambito di trasformazione e i Siti Rete Natura 2000	32
6. Conclusioni	33

## **Premessa**

La presente relazione tecnica è stata realizzata ad integrazione dell'Allegato E di cui alla DGR 1400/2017. Lo scopo di questo documento è dimostrare con ragionevole certezza che l'intervento di trasformazione urbana (attuazione di un Piano Urbanistico Attuativo di natura residenziale) non possa arrecare effetti pregiudizievoli per l'integrità dei siti Natura 2000 più prossimi all'ambito oggetto di trasformazione. A partire da tale presupposto i Siti in esame sono:

- IT3240023 Grave del Piave,
- IT3240029 Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano,
- IT3240030 Grave del Piave - Fiume Soligo - Fosso di Negrisia.

Il progetto rientra nella fattispecie elencate paragrafo 2.2 dell'allegato A alla D.G.R. Veneto n. 1400/2017

*"piani, progetti e interventi per i quali sia dimostrato tramite apposita relazione tecnica che non risultano possibili effetti significativi negativi sui siti della rete Natura 2000".*



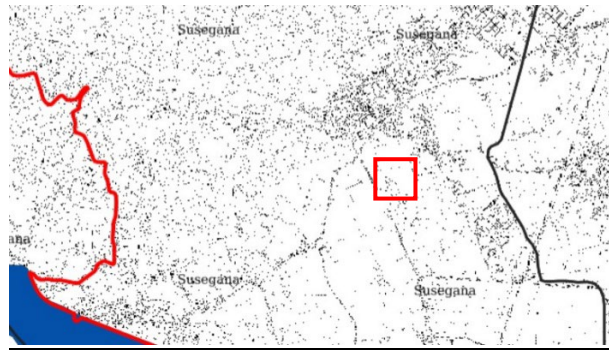
## 1 Inquadramento urbanistico

### 1.1 Piani Sovraordinati

#### PGRA - Piano di gestione rischio alluvioni

Il PGRA individua le aree allagabili suddivisi in diversi ambiti di rischio (fluviale, lacuale, marino, afferente la rete idraulica secondaria di pianura e la rete idraulica secondaria collinare e montana) per tre scenari di differente frequenza/gravità (alluvioni rare di estrema intensità (L), alluvioni poco frequenti (M), alluvioni frequenti (H)) e le caratteristiche dinamiche delle acque di esondazione.

Il PGRA non individua prescrizioni o indicazioni inerenti all'area in esame. Di seguito si riporta un estratto del "Sistema Informativo per la Gestione ed il Monitoraggio delle informazioni e dei procedimenti Ambientali della Direttiva Alluvioni" con l'individuazione dell'area oggetto di osservazione.



Estratto del visualizzatore cartografico <https://sigma.distrettoalpiorientali.it/>- Sistema Informativo per la Gestione ed il Monitoraggio delle informazioni e dei procedimenti Ambientali della Direttiva Alluvioni

#### Piano di tutela delle acque

La carta delle aree sensibili del Piano di tutela delle acque non individua prescrizioni relative al territorio comunale di Susegana.



Estratto della carta delle sensibilità del Piano di Tutela delle acque

### PTRC- Piano territoriale regionale di coordinamento

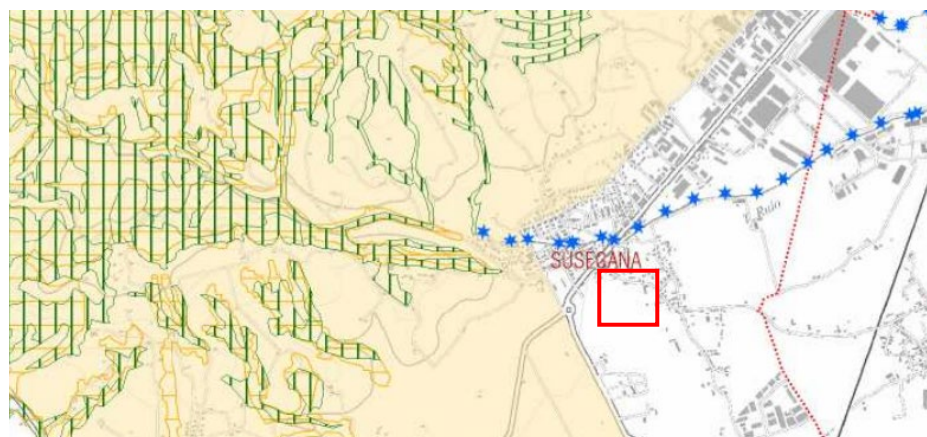
Di seguito si riporta la tavola del Territorio rurale e della rete ecologica del PTRC nella quale, l'area in esame, è identificata come "aree agropolitane in pianura". La relazione allegata al PTRC specifica che si tratta di aree: *"...caratterizzate da un'attività agricola specializzata nei diversi ordinamenti produttivi, anche zootecnici, in presenza di una forte utilizzazione del territorio da parte delle infrastrutture, della residenza e del sistema produttivo..."*. In suddette aree la pianificazione territoriale ed urbanistica viene svolta garantendo l'esercizio non conflittuale delle attività agricole rispetto alla residenzialità e alle aree produttive industriali e artigianali.



Estratto della tavola del Territorio rurale e della rete ecologica del PTRC. Localizzazione indicativa dell'area oggetto di valutazione

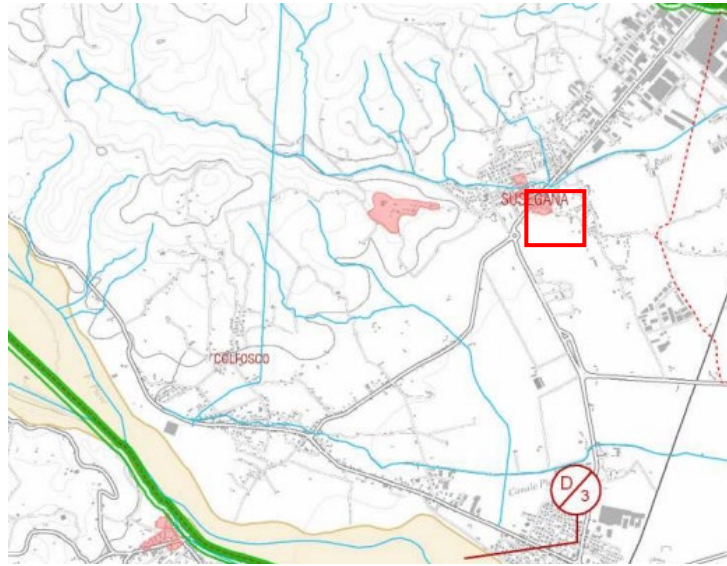
### PTCP- Piano territoriale di coordinamento provinciale

Di seguito si riporta un estratto della carta dei vincoli e della pianificazione territoriale- Aree soggette a tutela del PTCP. L'area oggetto di indagine non è interessata da indicazioni specifiche.



Estratto della carta dei vincoli e della pianificazione territoriale- Aree soggette a tutela del PTCP.

Di seguito di riporta un estratto della carta dei vincoli e della pianificazione territoriale- Pianificazione di livello superiore del PTCP. L'area oggetto di indagine non è interessata da indicazioni specifiche.



Estratto della carta dei vincoli e della pianificazione territoriale- Pianificazione di livello superiore del PTCP.

## 1.2 Piani di livello comunale

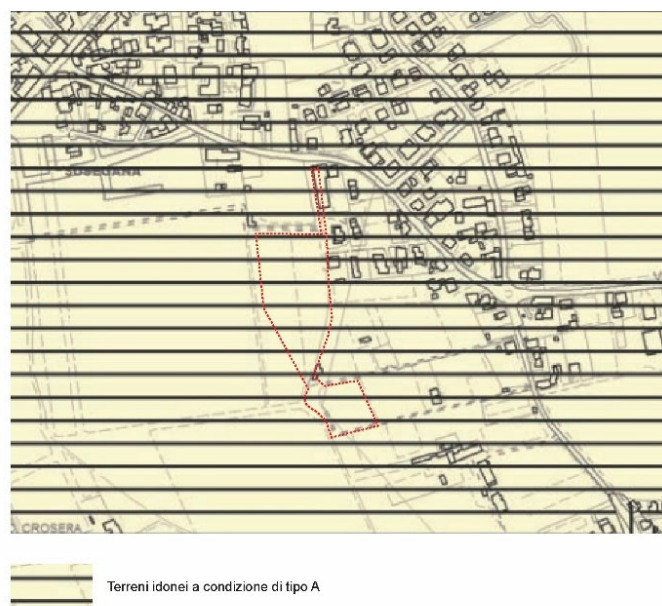
### PAT- Piano di assetto del territorio

La carta delle Trasformabilità del PAT individua, all'interno dell'ambito del PUA le "linee preferenziali di sviluppo residenziale", indicazione in linea dunque con le previsioni del PI analizzate successivamente. Inoltre è presente l'indicazione inerente alla viabilità locale di progetto, quest'ultima individuata trasversalmente rispetto all'ambito del PUA.



Carta delle Trasformabilità del PAT

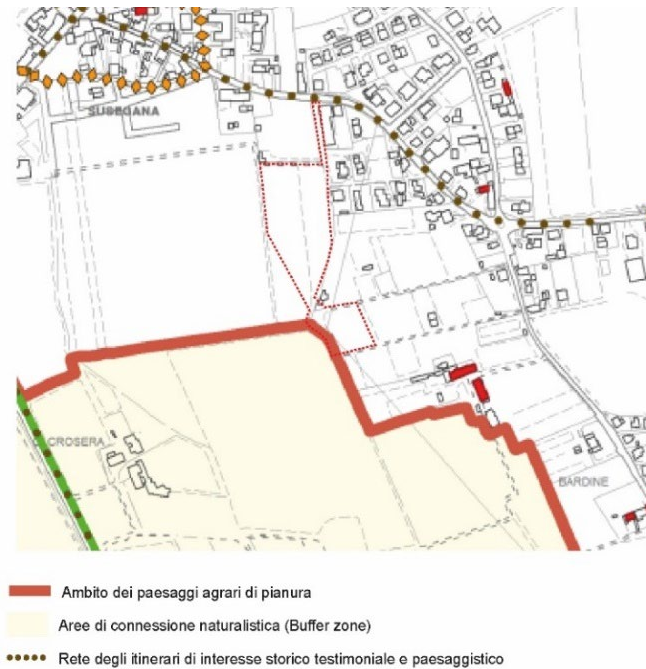
La carta delle Fragilità del PAT individua l'ambito come "terreno idoneo a condizione A".



Carta delle Fragilità del PAT



La mappa delle Invarianti del PAT non individua particolari prescrizioni che riguardano l'ambito del PUA, si evidenzia solo la presenza di una "rete degli itinerari di interesse storico testimoniale e paesaggistico" posta lungo la strada prossima all'ambito, sul lato nord



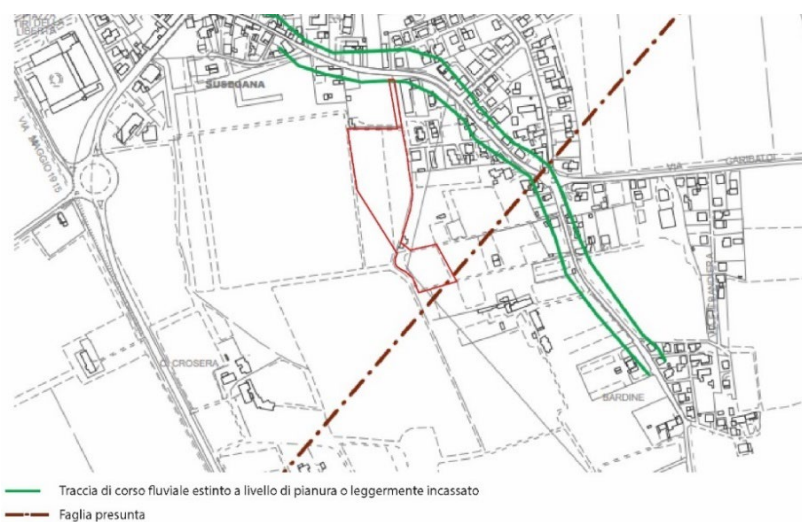
Carta delle Invarianti del PAT

La carta dei vincoli e della pianificazione territoriale del PAT non prescrive nulla rispetto all'ambito, l'unica evidenza riguarda la Viabilità e Fasce di rispetto stradali (area campita in giallo).



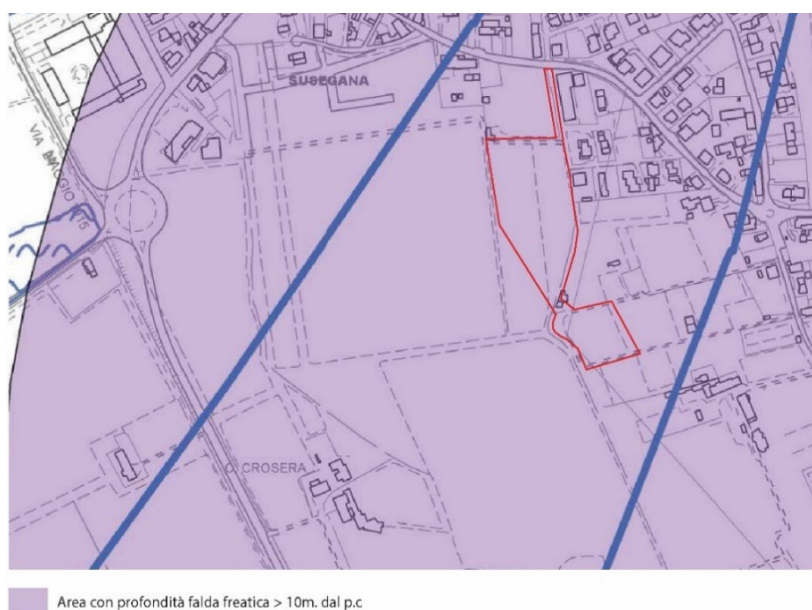
Carta dei vincoli e della pianificazione territoriale del PAT

La carta Geomorfologica del Piano di Assetto del Territorio evidenzia due "forme strutturali" localizzate nei pressi dell'ambito del PUA, si tratta di una faglia presunta che intercetta l'ambito solo parzialmente all'estremo sud-est del perimetro (la relazione geologica del PAT specifica che la faglia risulta sepolta sotto i sedimenti di copertura, per questo è segnata sulla carta come presunta) e una traccia di corso fluviale localizzate lungo l'asse di via Giuseppe Garibaldi, a nord dell'ambito.



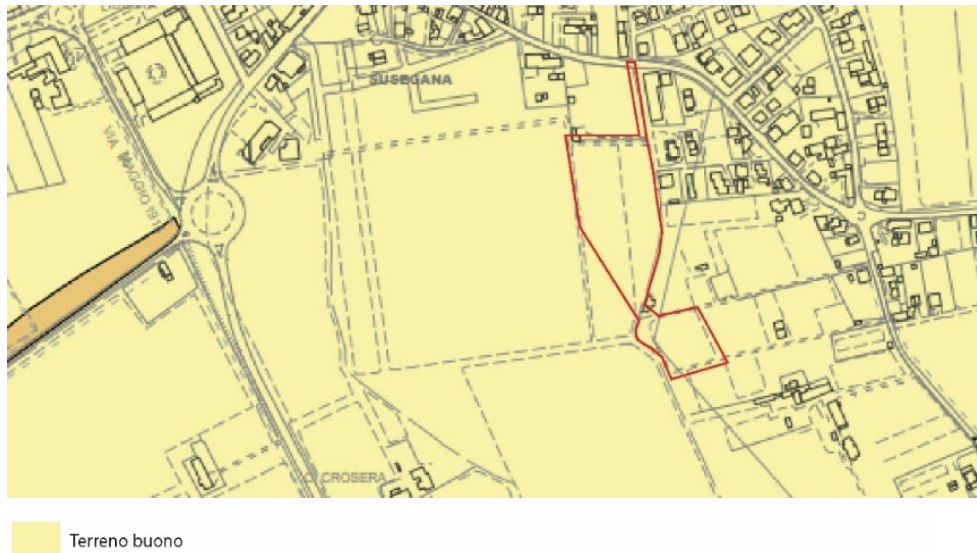
Estratto della carta Geomorfologica del PAT

La carta Idrogeologica del PAT, di cui segue un estratto cartografico, indica che l'ambito del PUA ricade su un'area con profondità della falda freatica > 10m. dal p.c.



Estratto della carta Idrogeologica del PAT

La Carta delle Penalità ai fini edificatori rappresenta l'elaborato di sintesi delle carte tematiche precedenti, ed indica il livello di idoneità geologica del terreno in rapporto alle ipotesi di destinazione urbanistica delle varie parti del territorio nonché in rapporto ai progetti edificatori ed in generale di trasformazione del territorio, sia privati che pubblici.



Estratto della carta delle penalità ai fini edificatori del PAT

L'ambito del PUA risulta classificato come "terreno buono" la cui definizione generale asserisce che:

*"...Vi sono limiti all'edificabilità solo per edifici particolari (assenza di frane o valanghe sovraincombenti e di movimenti del terreno antichi ed attuali; medio drenaggio con falda medio-profonda; buone caratteristiche geomeccaniche; remote possibilità di esondazione; assenza di dissesto geologico-idraulico) ..."*

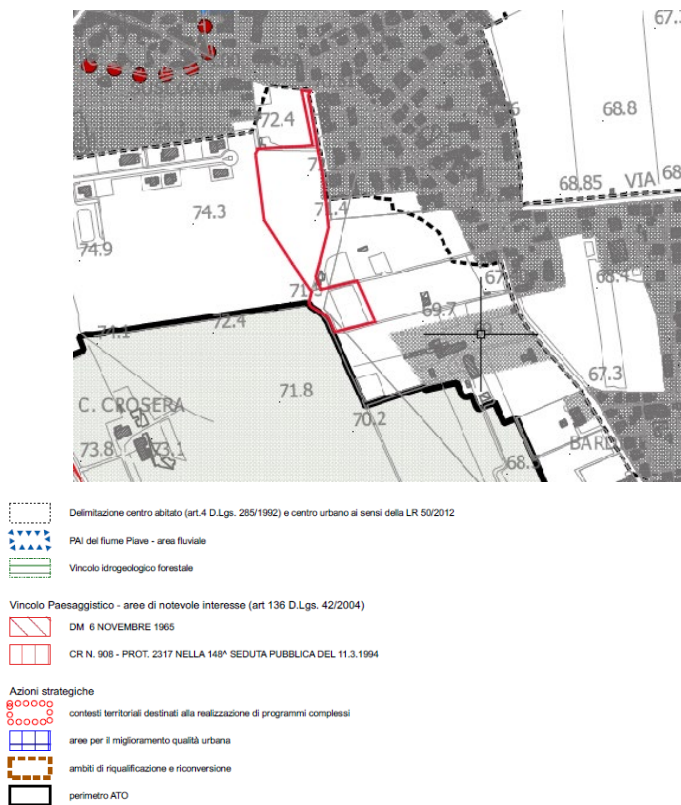
Le prescrizioni inserite nella relazione geologica a corredo del PAT inerenti suddetta tipologia di terreno sono le seguenti:

- non vi sono limiti alla normale edificazione; si dovrà in ogni caso prevedere la realizzazione di una relazione geologica, che dovrà tra l'altro contenere l'indicazione della classe sismica e topografica del terreno coinvolto in base alla situazione presente nel sottosuolo. Si consiglia inoltre di verificare lo spessore della coltre di materiale coesivo superficiale. Per edifici particolari, cioè di notevole mole ed impegno si provvederà in ogni caso alla verifica puntuale delle caratteristiche geotecniche.

### PI - Piano degli interventi

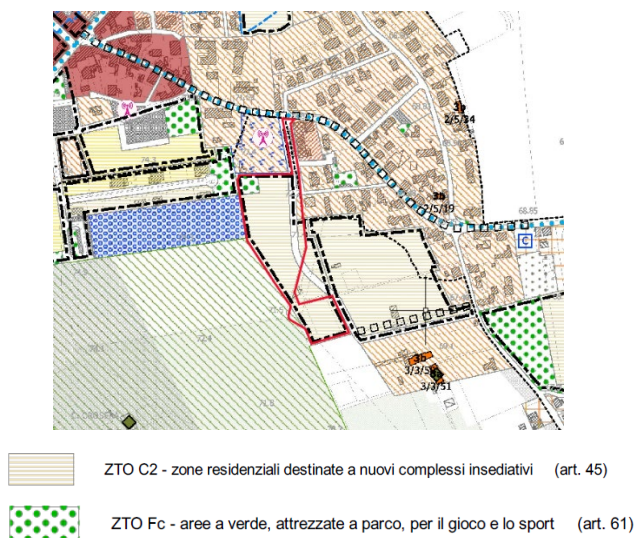
La tavola 1 denominata "Vincoli e azioni strategiche" scala 1:10.000, non identifica sull'area in esame particolari prescrizioni o limiti all'attività pianificatoria. A caratterizzare l'ambito è la presenza della "Delimitazione centro abitato (art.4 D.Lgs. 285/1992) e centro urbano ai sensi della LR 50/2012".





Estratto del PI tav.1 Vincoli e azioni strategiche con localizzazione dell'area oggetto di valutazione.

La tav. 2.1 Zonizzazione funzionale scala 1.5000 evidenzia che l'ambito oggetto di osservazione è una ZTO C2- zone residenziali destinate a nuovi complessi insediativi per la parte prevalente della superficie. Una porzione localizzata sul lato nord ovest è invece una ZTO FC- area verde attrezzata a parco per il gioco e lo sport. La zona inoltre è delimitata da un perimetro che identifica l'ambito come soggetto a "piano urbanistico attuativo".



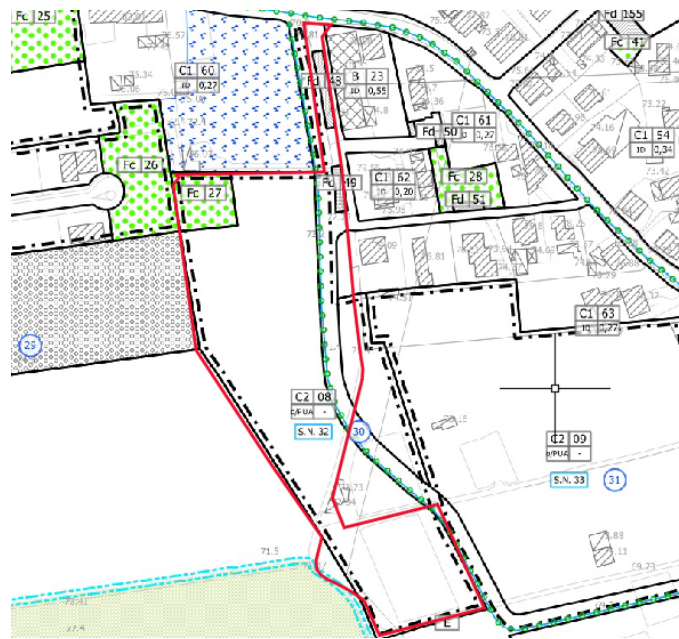
Estratto tav. 2.1 Zonizzazione funzionale scala 1.5000 con localizzazione dell'area oggetto di valutazione.

Il Piano degli Interventi, tav. 3.1 "Modalità di intervento" scala 1:2000, identifica l'area in esame come "perimetro piano urbanistico attuativo (PUA)" assoggettato all'art. 19 delle NTO il quale al comma 1 sancisce che:

"...Le tavole di PI indicano le parti del territorio nelle quali il rilascio dei permessi di costruire e degli altri titoli edilizi deve essere preceduto dall'approvazione di un PUA, come definito ai sensi dell'articolo 19 della LR 11/2004; indicano altresì le parti nelle quali è vigente un PUA approvato..."

L'area in esame, come detto precedentemente è identificata come zona C2 (zone residenziali destinate a nuovi complessi insediativi) per quasi la totalità dell'ambito di proprietà; solo una porzione della superficie - posta a nord ovest - è identificata dallo strumento urbanistico come zona Fc (aree a verde, attrezzate a parco, per il gioco e lo sport).

Si evidenzia inoltre la previsione di realizzazione di una pista ciclabile ai sensi dell'art.65 delle NTO posta a est dell'ambito.



SCHEMA NORMATIVA				n. 32		
ZTO C2/08 - Fc/27	ATO 1					
<b>Descrizione:</b> SUSEGANA Ex Zto C2.1/C62						
<b>Carature urbanistiche</b>	Superficie Territoriale St	mq	20.970			
	Superficie Fondiaria Sf	mq	-			
	Rapporto di copertura C	mq/mq	-			
	Indice di utilizzazione territoriale It	mq/mq	-			
	Indice di utilizzazione fondiaria If	mq/mq	-			
	Superficie netta di pavimento Snp	mq	3.495			
	Altezza H	ml	7,50	-		
	Distanza dalle strade Ds	ml	10,00			
	Distanza dai confini Dc	ml	5,00			
	Distacco dai fabbricati Df	ml	10,00			
	Standard	mq	Verde	*	Park	*
	Perequazione	-	Sup. perequata mq		-	
<b>Tipologie ammesse</b>	1 - 2 - 3					
<b>Direttive e Prescrizioni</b>	* come segue: Fc/27 = 1.992 mq. al cui interno potranno essere ricavate le aree a verde come da NTO (art. 22), in relazione alle specifiche destinazioni d'uso da definire in sede di PUA. Le aree a parcheggio calcolate ai sensi dell'art. 22 dovranno essere reperite esternamente alle aree Fc previste. Viabilità = come da cartografia. Dovranno essere rispettate le prescrizioni idrauliche generali e puntuali (scheda n.30) previste nella Valutazione di Compatibilità idraulica redatta per la variante generale al PRG.					
<b>Perequazione</b>	-					

Scheda Norma n.32 del PI

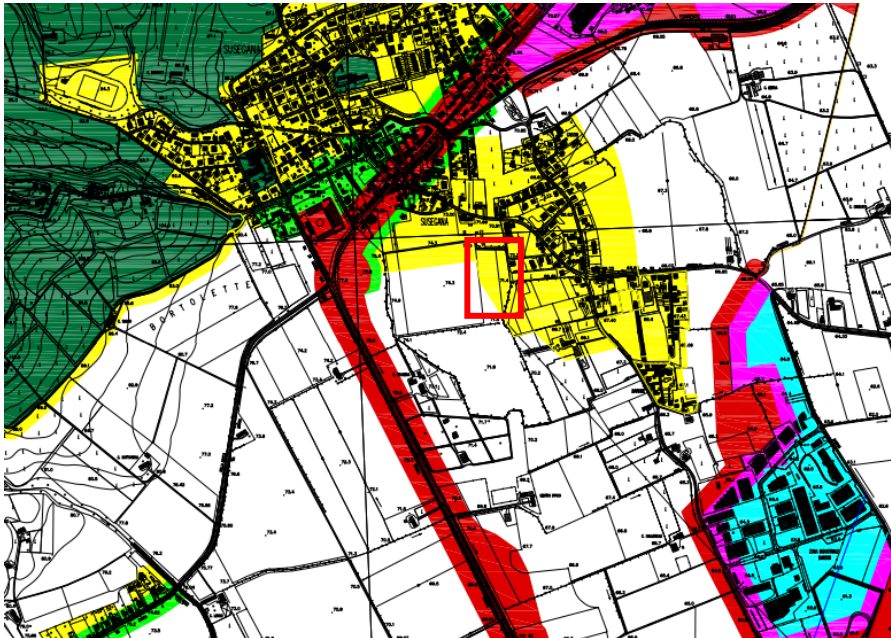
La Scheda Norma inoltre esplicita che "... dovranno essere rispettate le prescrizioni idrauliche generali e puntuali (scheda n. 30) previste nella valutazione di compatibilità idraulica redatta per la variante generale al PRG...".

La valutazione di compatibilità idraulica redatta per la variante generale al PRG prescrive che:

- vengano realizzati pozzi perdenti, o comunque opere drenanti (fossati a confine con i lotti, ecc.), destinati allo smaltimento diretto esclusivamente delle acque meteoriche derivanti dalle coperture e/o comunque "pulite", mentre quelle derivanti da superfici coperte e da piazzali e strade, devono prima subire idoneo trattamento, che le renda conformi a tale tipo di smaltimento; tali opere devono essere sottoposte a prescrizioni su esecuzione (avanpozzo di sedimentazione, ecc.), controllo e manutenzione;
- vengano ricalibrati adeguatamente i fossati di valle e sostituiti i tombotti sottodimensionati, ma soprattutto fornito recapito idoneo agli stessi;
- i parcheggi siano, almeno in parte, drenanti;
- i maggiori volumi d'acqua derivanti dagli interventi di cui alla scheda 30 siano di 499 mc;
- siano laminati nelle zone a verde (tramite abbassamenti) oppure con altri dispositivi di accumulo volumi (vasche, ecc.) e/o con l'adozione di maggiori diametri delle tubazioni per acque bianche (con idonei dispositivi di sostegno), o maggiori sezioni dei fossati eventualmente previsti in fregio alla viabilità interna.

## Piano di classificazione acustica comunale

Il piano di classificazione acustica comunale individua l'area in esame come classe II: aree destinate ad uso prevalentemente residenziale. È da ritenersi coerente dunque rispetto alla destinazione d'uso prevista.



Estratto del piano di classificazione acustica comunale tav.2-Susegana e Crevada

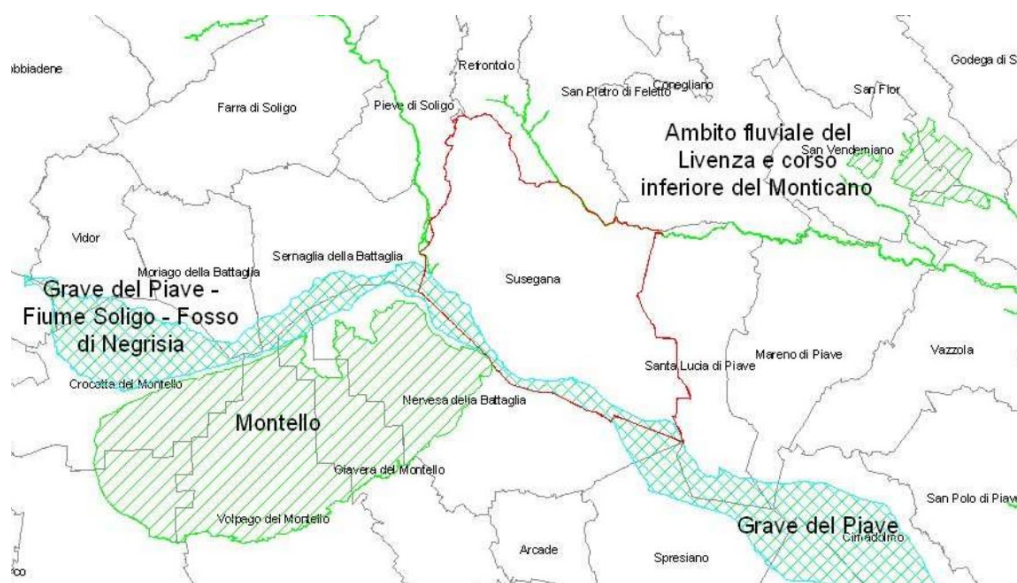
## Rete Natura 2000

I Siti Natura 2000 più prossimi all'area oggetto di indagine sono denominati come segue:

- ZPS IT3240023 "Grave del Piave" corrispondente al corso del fiume Piave lungo il confine sudoccidentale del comune. L'area totale del sito è pari a 4.687 ha dei quali 408 inclusi nel territorio comunale;
- SIC IT3240029 "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano" che si trova al confine orientale del comune, di cui ne costituisce un tratto, interessando una superficie di 4,8 ha (pari allo 0,24% dell'intera superficie del sito);
- SIC IT3240030 "Grave del Piave-Fiume Soligo-Fosso di Negrizia": si trova lungo il perimetro sud-est del comune, interessando una superficie di 413 ha (pari allo 8.7% dell'intera superficie del sito).

La figura di seguito evidenzia la localizzazione spaziale di suddetti siti i quali si mantengono vicini ai margini del perimetro comunale.

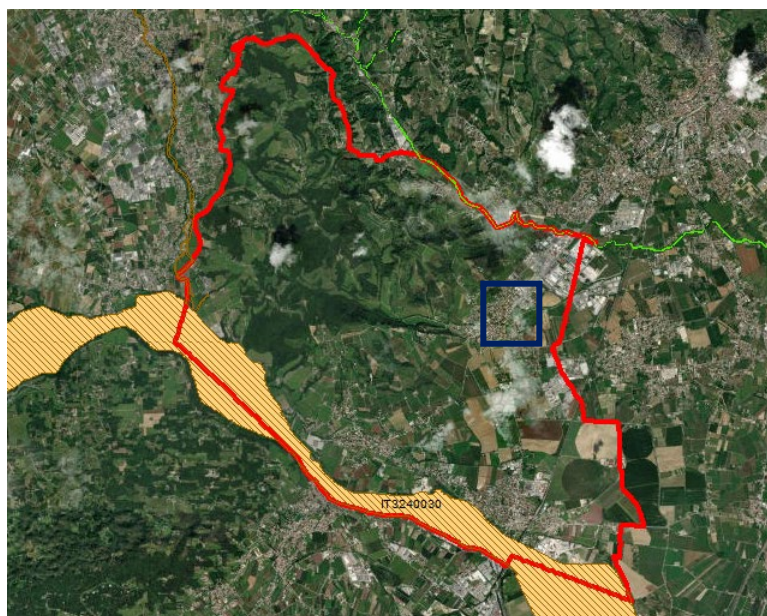




Sic e ZPS del territorio comunale

Si specifica che il sito più prossimo all'area oggetto di PUA è il SIC IT3240029 "Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano". Quest'ultimo si distanzia dall'area di trasformazione di un raggio superiore a 2 km, nei paragrafi successivi si riporta tale buffer zone su base ortofoto.

Date le caratteristiche proprie dell'intervento si ritiene che i siti localizzati ad una distanza superiore a 2000 mt dall'ambito oggetto di PUA non siano messi a rischio dalla trasformazione urbana; per tale motivo l'unico sito su cui si effettua una valutazione è il SIC IT3240029 di cui al paragrafo successivo. In caso di accertamento di possibili impatti sul suddetto sito, sarà predisposta una indagine di dettaglio anche per i siti IT3240030 e IT3240023.



Sic e Zps e il territorio comunale su base ortofoto

## Descrizione del sito natura 2000 più prossimo all'area in esame

Tipo: I Codice sito: IT3240029 Data compilazione formulario: 200407 Aggiornamento: 200502

Il sito si trova a circa 2 km a est rispetto all'ambito di intervento e ad una distanza tale da rendere ininfluente qualsiasi intervento effettuato sull'area in esame.

Le caratteristiche del sito sono quelle di un corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale. Vi è presenza di fasce con boschi igrofilo ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibi e vegetazione acquatica composita.

Tra i fenomeni e attività presenti nel sito troviamo quelli riportati nella seguente tabella:

<i>Codice Allegato E</i>	<i>Attività</i>	<i>Intensità</i>	<i>% del sito</i>	<i>Influenza</i>
167	Disboscamento senza reimpianto	Media	10	Negativa
400	Aree urbane, insediamenti umani	Forte	10	Negativa
700	Inquinamento	Forte	80	Negativa
850	Modifiche del funzionamento idrografico in generale	Forte	50	Negativa

### Caratteri generali del sito

Il Sito Natura 2000 ha una superficie totale di 1955 ha ed è interessato da un corso d'acqua di pianura meandriforme a dinamica naturale e seminaturale. Sono presenti fasce con boschi igrofilo ripariali contenenti elementi di bosco planiziale, prati umidi, canneti anfibi e vegetazione acquatica composita.

L'Habitat è composto da corpi d'acqua interni, torbiere, stagni, paludi, vegetazione di cinta; brughiere, boscaglie, macchia, garighe, friganee; praterie umide e praterie di mesofite.

Sono inclusi in parte del sito abitati, strade ed aree industriali, colture cerealicole estensive, arboreti ed altre colture.

### Qualità e Importanza

Fiume di pianura con valenze faunistiche e vegetazionali. Si tratta di un sistema di popolamenti fluviali compenetrati, tipici di acque lente costituito da vegetazioni sommerse del Ranunculion fluitantis, del Potamogetonion pectinati e del Myriophyllo – Nupharetum, da lamineti dei Lemnetea minoris e da cariceti e canneti ad elofite el Magnocaricion elatae e del Phragmition. Sono inoltre presenti boschetti riparii inquadrabili nei Salicetae purpureae e Alnetea glutinosae.

### Vulnerabilità

Antropizzazione delle rive, inquinamento delle acque.

Tabella riportante "chiave di lettura specie faunistiche"

Legenda	Descrizione
<b>Popolazione</b>	
Resid. (nel formulario sub-casella vuota nell'ambito "riproduzione")	Residenza: la specie si trova nel sito tutto l'anno (e vi nidifica). Popolazione nell'ambito fenologico: C comune – R rara – V molto rara – P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Riprod. (Nidificazione/riproduzione)	La specie utilizza il sito per nidificare ed allevare i piccoli. Popolazione nell'ambito fenologico: C comune – R rara – V molto rara – P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Svernamento	Svernamento: la specie utilizza il sito durante l'inverno. Popolazione nell'ambito fenologico: C comune – R rara – V molto rara – P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
Stazione. (tappa)	Il campo va correlato alla definizione di "tappa": la specie utilizza il sito in fase di migrazione o muta, al di fuori dei luoghi di nidificazione. Popolazione nell'ambito fenologico: C comune – R rara – V molto rara – P presenza nel sito (in caso di dati di popolazione mancanti)
<b>Valutazione sito</b>	
Popolazione	Dimensione e densità della popolazione della specie presente nel sito rispetto alle popolazioni presenti sul territorio nazionale A tra 15,1% e 100% - B tra 2,1% e 15% - C tra 0% e 2% D popolazione non significativa
Conservazione	Grado di conservazione degli elementi dell'habitat importanti per la specie in questione e possibilità di ripristino A eccellente - B buona - C media o limitata
Isolamento	Grado di isolamento della popolazione presente sul sito rispetto l'area di ripartizione naturale delle specie A popolazione in gran parte isolata – B popolazione non isolata, ma ai margini dell'area di distribuzione – C popolazione non isolata all'interno di una vasta fascia di distribuzione
Valutazione globale	Valutazione globale del valore del sito per la conservazione della specie interessata A eccellente - B buono - C significativo

Tabelle riguardanti "Illustrazione caratteri valutativi delle specie"

3.2.a Uccelli elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE									
Codice	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Riprod.	Riprod.	Svern.	Stazion.	Popolaz.	Conserv.	Isolam.	Globale
A081	<i>Circus aeruginosus</i>			P		C	B	C	B
A119	<i>Porzana porzana</i>				C	C	A	B	C
A197	<i>Chlidonias niger</i>				C	C	A	B	B
A166	<i>Tringa glareola</i>				P	C	A	B	B
A023	<i>Nycticorax</i>				C	C	A	B	C
A022	<i>Ixobrychus minutus</i>		C			C	A	B	B
A122	<i>Crex crex</i>				P	C	A	B	A
A229	<i>Alcedo atthis</i>	C				C	A	B	B
A338	<i>Lanius collurio</i>		C			C	A	C	A



3.2.b Uccelli non elencati nell'Allegato I della Direttiva 79/409/CEE									
Codice	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Riprod.		Migratoria		Popolaz.	Conserv.	Isolam.	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
A055	<i>Anas platyrhynchos</i>	R				C	B	B	B
A235	<i>Picus viridis</i>	R				C	A	B	A

3.2.d Anfibi e Rettili elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE									
Codice	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Riprod.		Migratoria		Popolaz.	Conserv.	Isolam.	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
1193	<i>Bombina variegata</i>	C				C	A	C	A
1215	<i>Rana Latastei</i>	R				C	A	C	A

3.2.e Pesci elencati nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CEE									
Codice	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Riprod.		Migratoria		Popolaz.	Conserv.	Isolam.	Globale
			Riprod.	Svern.	Stazion.				
1097	<i>Lathenteron zanandreae</i>	V				C	A	C	A
1107	<i>Salmo marmoratus</i>	P				C	A	C	A
1103	<i>Alosa fallax</i>		P			C	B	C	C
1991	<i>Sabanejewia larvata</i>	P				C	B	C	B

3.3 Altre specie importanti di flora e fauna			
GRUPPO	NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
M	<i>Muscardinus avellanarius</i>	C	C
M	<i>Neomys fodiens</i>	C	C
M	<i>Mustela putorius</i>	V	D
F	<i>Thymallus thymallus</i>	R	A
P	<i>Butomus umbellatus</i>	R	C
P	<i>Hippurus vulgaris</i>	R	C

(B=uccelli, M=mammiferi, A=anfibi, R=rettili, F=pesci, I=invertebrati, P=vegetali)

Tabella riportante "chiave di lettura specie vegetali"

PRESENZA DELLE SPECIE TULATE NEL SIC ED ENTRO L'AREA DI POTENZIALE EFFETTO DEL PIANO
Tutte le specie di uccelli tutelate presenti nel SIC vanno considerate presenti – almeno potenzialmente - anche nella porzione di area protetta soggetta ai potenziali effetti del programma/progetto, anche se con modalità di frequentazione diverse.
HABITAT
Per quanto riguarda la presenza di Habitat comunitari, la loro superficie e rappresentatività, il loro grado di conservazione, si riportano i dati della seguente tabella.

Tabella riportante "tipi di habitat (Allegato I) presenti e relativa valutazione del sito"

Codice	% Coperta	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	di Valutazione globale
91E0*	10	B	C	B	B
3260	10	B	C	B	B
6430	6	C	C	B	C

## Legenda

Rappresentatività	A: rappresentatività eccellente	B: rappresentatività buona	C: rappresentatività significativa
Superficie relativa	A: 100 >= p > 15%	B: 15 >= p > 2%	C: 2 >= p > 0%
Grado di conservazione	A: conservazione eccellente	B: buona conservazione	C: conservazione media o ridotta
Valutazione globale	A: valore eccellente	B: valore buono	C: valore significativo

L'habitat 91E0 "Foreste alluvionali di *Alnus glutinosa* e *Fraxinus excelsior* (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)" è segnalato come habitat prioritario.

Analizzando la cartografia resa disponibile dalla Regione Veneto, riguardante gli Habitat Natura 2000 (scaricabile in formato shp dal sito: <http://www.regione.veneto.it/web/ambiente-e-territorio/retenatura-2000-download>) emergono delle revisioni, che hanno comportato l'aggiunta o l'eliminazione di alcuni habitat.

In particolare è stato eliminato l'habitat 6430 (Bordure planiziali, montane e alpine di megaforie idrofile) e aggiunti gli habitat 3150 e 6510. Sono riconfermati gli habitat 3260 e 91E0\*.

Nella seguente tabella gli habitat effettivamente presenti da cartografia regionale.

Tabella riportante "Habitat presenti nel SIC"

Codice	Nome	Variations
3150	Laghi eutrofici naturali con vegetazione del Magnopotamion o Hydrocharition	Introdotta
3260	Fiumi delle pianure e montani con vegetazione del Ranunculion fluitantis e Callitriche-Batrachion	Confermata
6510	Praterie magre da fieno a bassa altitudine ( <i>Alopecurus pratensis</i> , <i>Sanguisorba officinalis</i> )	Introdotta
91E0*	Foreste alluvionali di <i>Alnus glutinosa</i> e <i>Fraxinus excelsior</i> (Alno-Padion, Alnion incanae, Salicion albae)	Confermata

**HABITAT TUTELATI NEL SIC MA NON PRESENTI ENTRO L'AREA DI POTENZIALE EFFETTO DEL PIANO**

Secondo le informazioni cartografiche disponibili (Cartografia degli Habitat della Regione Veneto), nessuno dei quattro habitat tutelati sopra citati è presente nei settori del SIC interessati dalle azioni del Piano. I primi due habitat sono tipici di aree planiziali e collinari termo-xerofile e di contesti meno antropizzati.

Inoltre né i querceti di roverella né i castagneti sono propri delle formazioni forestali, peraltro assai degradate sia dal punto di vista compositivo che sotto il profilo strutturale, riscontrabili nell'area esaminata. Risulta quindi evidente che non sono prospettabili interferenze negative sugli habitat tutelati sopra elencati.

### *HABITAT TUTELATI NEL SIC PRESENTI ENTRO L'AREA DI POTENZIALE EFFETTO DEL PIANO*

Nessuno tra gli habitat tutelati segnalati per il SIC è presente entro l'area di potenziale effetto del Piano. Secondo le informazioni cartografiche disponibili (FONTE), nessuno degli habitat sopra elencati è presente nei settori del SIC interessati dalle azioni del Piano. Le praterie magre da fieno a bassa altitudine sono ambienti di chiara origine antropica presenti lungo il corso d'acqua in aree più a monte, mentre i laghi eutrofici naturali corrispondono a biotopi posti lungo l'asta del corso in altri tratti. Le due tipologie tutelate rimanenti, ovvero i fiumi delle pianure e montani e le foreste alluvionali, sono gli habitat ai quali normalmente vengono attribuiti gli ambienti dei corsi d'acqua ben conservati di pianura; la loro assenza dai settori del SIC interessati dal Piano segnala che in tale ambito il Livenza e il Monticano posseggono un livello di qualità ambientale non elevato.

## **2 Descrizione dell'intervento**

L'area in esame si trova a Susegana comune della provincia di Treviso con circa di 11. 780 abitanti, confinante con Via Egidio Sartor a nord. L'area è identificata dagli strumenti urbanistici come zona residenziale destinata a nuovi complessi insediativi da attuarsi attraverso un Piano Urbanistico Attuativo. La previsione del Piano degli Interventi collega l'ambito alla Scheda Norma numero 32, la quale specifica le indicazioni di massima inerenti allo sviluppo urbanistico dell'area. Osservando l'ambito dall'alto si nota come si trovi al limite del tessuto consolidato a nord, a sud invece l'intorno ha prevalente carattere naturale, con destinazione agricola. Nell'area in esame, allo stato di fatto, non sono presenti percorsi che garantiscono il transito se non Via Egidio Sartor localizzata sul lato nord-est dell'ambito.



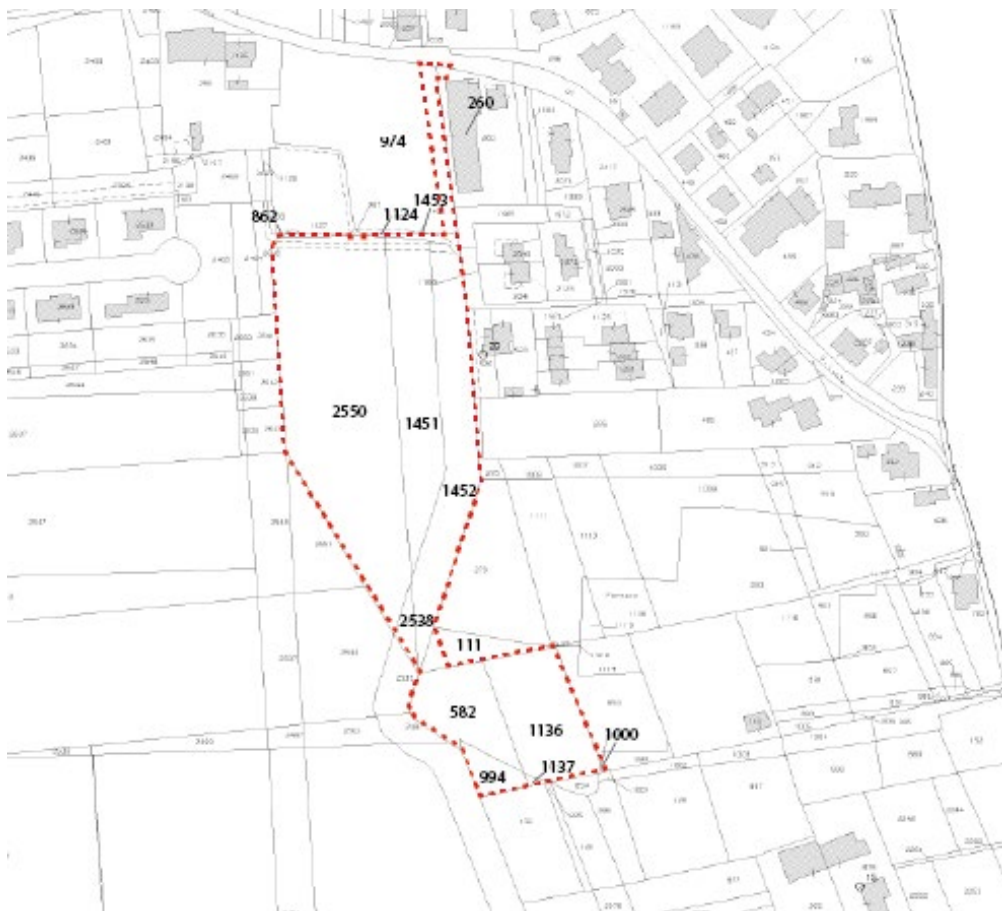
Ortofoto dell'area con identificazione dell'ambito soggetto a PUA

La carreggiata del tratto iniziale di via Egidio Sartor, in prossimità dell'intersezione che consente l'accesso all'ambito del PUA è composta dalle corsie di marcia distinte dalla presenza di un segnale prescrittivo di precedenza posto sul lato della strada che consente il recesso, è presente inoltre un marciapiede rialzato in prossimità dell'area censita catastalmente al foglio 34 mappale 260.



mappale n.	superficie mq	proprietario
862	20 mq	LE GALLAIS NORBERT
1124	10 mq	LE GALLAIS NORBERT
2550	7914 mq	LE GALLAIS NORBERT
2538	241 mq	LE GALLAIS NORBERT
1453	135 mq	ZAMBON BRUNO e LUCIANO, GALLON IRENE
1451	2430 mq	ZAMBON BRUNO e LUCIANO, GALLON IRENE
1452	2880 mq	ZAMBON BRUNO e LUCIANO, GALLON IRENE
852	1522 mq	GRANZIERA MAURIZIO
994	413 mq	GRANZIERA MAURIZIO
1136	2006 mq	GRANZIERA MAURIZIO
1137	17 mq	GRANZIERA MAURIZIO
1000	10 mq	GRANZIERA MAURIZIO
111 (porzione)	110 mq circa	LOPRESE FRANCO e GIUSEPPE, ZAGO PIERA
974 (porzione strada)	530 mq circa	ZAMBON MARIO
260 (porzione)	60 mq circa	ROSSETTO GIANPIETRO e LUIGI

Tabella delle proprietà



Estratto di mappa catastale con individuazione dell'ambito soggetto a PUA

L'immagine che segue mostra la variazione del perimetro del PUA, dove la Scheda Norma n. 32 indica una superficie territoriale pari a 20.970 mq. Il perimetro dell'ambito soggetto a PUA di progetto si riferisce ad una superficie di circa 18.298 mq (superficie catastale) dunque 2.672mq in meno rispetto alla previsione urbanistica di partenza.

La scheda sancisce altresì che la zona Fc-27 ricadente a nord-ovest dell'ambito, deve avere una superficie minima di 1.992 mq e che al suo interno dovranno essere ricavate le aree a verde ai sensi dell'art.22 delle NTO.



Perimetro PUA vigente 20.970 mq

Perimetro PUA di progetto 18.298 mq  
(da sup. catastale)

- Perimetro PUA vigente
- Perimetro PUA variante

## 2.1 Stato di fatto

Il sito in oggetto è inserito in un contesto misto residenziale/agricolo posto nelle vicinanze della Strada Statale 13. L'area presenta una grande potenzialità vista l'immediata vicinanza con il territorio consolidato ed i relativi servizi, non a caso gli strumenti urbanistici vigenti individuano l'area come sede di trasformazione urbana e territoriale attraverso un PUA. Si riportano di seguito immagini dello stato di fatto utili alla comprensione delle caratteristiche del sito.



Foto dello stato di fatto, Via Egidio Sartor



Foto dello stato di fatto dell'ambito





Foto dello stato di fatto dell'ambito



Foto dello stato di fatto dell'ambito

## 2.2 Progetto

L'ambito di intervento - perimetro del PUA ricopre una superficie, esito del rilievo topografico, di 18.185 mq (la superficie catastale è di 18.298 mq).

Il progetto di Piano prospetta lo sviluppo *ex novo* di un'area residenziale comprensiva di aree a verde pubblico, parcheggi e opere di urbanizzazione primaria.

La viabilità di progetto si attesta su Via Egidio Sartor per innestarsi all'interno del lotto di trasformazione ricongiungendo il lato nord e sud dell'ambito. Gli elaborati grafici evidenziano un perimetro denominato "extra-ambito", tale area rappresenta la porzione di carreggiata di Via Egidio Sartor non incluso nel perimetro del PUA ma funzionale alla progettazione unitaria della viabilità. Le modalità di intervento relative all'extra-ambito sono regolamentate dalla Convenzione a cui si rimanda.

Oltre alla viabilità stradale per la percorrenza dei veicoli, il piano prevede la realizzazione di una pista ciclabile che si ricongiunge con l'ambito di progetto proprio a partire dalla viabilità esistente oggetto di esproprio (via Egidio Sartor).



- Ambito PUA
- - - Viabilità carrabile di progetto
- - - Pista ciclabile di progetto
- AB coppia origine-destinazione

Ideogramma viabilità di progetto

Il progetto prevede che la pista ciclabile sul lato nord dell'ambito si ricongiunga con quella esistente in Via Sergio Bertazzoni in modo da collegare l'ambito del PUA anche sul lato ovest.

Il progetto prevede che l'area di concentrazione dell'edificato si realizzi lungo le aree perimetrali dell'ambito, salvo le distanze dai confini stabilite dalla legge. La porzione centrale dell'ambito invece è destinata alla viabilità di progetto, assecondando dunque il sentiero naturale visibile nell'ortofoto e in modo da poter servire sia le superfici residenziali sia quelle a servizi.

Sul lato nord dell'ambito si prevede la realizzazione di un'area verde pubblica in ottemperanza a quanto prescritto dalla Scheda Norma n.32 del PI. Le aree a parcheggio invece sono dislocate in modo da essere funzionali sia all'edificazione che all'area verde pubblica dell'area.

Il progetto prevede la realizzazione di **18 lotti residenziali** con edifici a due piani fuori terra che ben si inseriscono nel contesto urbanistico dell'area. I lotti residenziali sono di tipo bifamiliare o monofamiliare con una superficie minima di 500 mq nel caso dei lotti monofamiliari e 800 mq nel caso dei bifamiliari.

Gli ingressi carrai e pedonali a servizio dei nuovi fabbricati sono stati progettati in modo da suddividere le aree di proprietà in porzioni ad uso esclusivo e senza parti comuni.

La proposta di piano prevede una cessione di superficie a standard urbanistici pari a 3.935 mq a verde pubblico e 540 mq a parcheggi. Superficie maggiore rispetto a quella prevista ai sensi degli strumenti urbanistici.

**La snp max realizzabile è pari a circa 2.993 mq.**

La scelta progettuale ricade su tipologie edilizie aventi una SNP di 160 mq per i lotti bifamiliari e di 170 mq per i lotti unifamiliari, la tav. "Planimetria descrittiva" mostra la previsione di n. 18 alloggi di questo tipo per un totale di 53 abitanti teorici previsti.

#### Superfici di progetto

Tipologia	Dato dimensionale
Ambito PUA	18.185 mq
Volumetria complessiva di progetto	10.512 mc
SNP complessiva di progetto	2.920 mq
<b>Opere di urbanizzazione - viabilità</b>	
Viabilità carrabile e parcheggi	3.030 mq
Viabilità ciclabile	1.146 mq
Viabilità ciclabile- extra ambito (collegamento con via Segio Bertazzoni)	108 mq
Viabilità pedonale	398 mq

Di seguito si riporta la planimetria di progetto la quale mostra lo sviluppo residenziale posto lungo i lati perimetrali della nuova viabilità.





Planimetria di progetto

Si specifica che il prontuario per la mitigazione ambientale allegato al PUA specifica che:

- *"...La dotazione di aree verdi pertinenziali dei fabbricati deve prevedere nuclei di vegetazione autoctona arboreo-arbustiva adatta alle caratteristiche climatiche e pedologiche del luogo, con funzione di arricchimento estetico ed ecologico del paesaggio urbano..."*
- *"...Si prescrive l'installazione e l'esercizio di impianti di produzione di energia elettrica per conversione fotovoltaica per tutte i fabbricati di nuova costruzione..."*

- *"...Entro i limiti delle zone sottoposte a PUA è necessaria l'adozione di soluzioni architettoniche unitarie al fine di consentire l'omogeneità dello spazio..."*.
- *"...La progettazione deve prevedere l'impiego di materiali e di tecniche costruttive tali da limitare per quanto possibile la produzione e propagazione di rumori. La struttura, il pavimento e le basi delle macchine devono essere scelti in modo da costituire un valido isolamento delle vibrazioni..."*
- *"...La progettazione dell'ambito oggetto di PUA dovrà necessariamente ottemperare a esigenze di mantenimento dell'equilibrio idraulico naturale mediante interventi di compensazione che garantiscano l'invarianza idraulica..."*
- *"...La scelta delle eventuali essenze arboree deve ricadere prevalentemente su piante autoctone o naturalizzate..."*

Tali prescrizioni progettuali sono considerate in positivo rispetto alla valutazione complessiva del progetto.

### 3 Potenziali interferenze sulla Rete Natura 2000 derivanti dal progetto

Con riferimento ai fattori di pressione riportati nell'allegato B della DGR nr. 1400 del 29 agosto 2017, nella tabella sotto riportata si analizzano le azioni di progetto, al fine di identificare i potenziali effetti sull'ambiente.

FATTORI DI PRESSIONE	
D	Trasporti, reti di comunicazione e di servizio
D01	Strade, sentieri e ferrovie
D01.01	Sentieri, piste, piste ciclabili (incluse piste e strade forestali non asfaltate)
D01.02	Strade, autostrade (include tutte le strade asfaltate o pavimentate)
D01.03	Parcheggi e aree di sosta
E	Urbanizzazione - sviluppo residenziale, commerciale, industriale e attività similari
E01	Aree urbane, insediamenti umani
G01.03	Attività con veicoli motorizzati
G01.03.01	Attività con veicoli motorizzati su strada
G05.09	Presenza di cancelli, recinzioni
C03	Produzione - utilizzo di energie da fonti rinnovabili (abiotiche)
E04	Inserimento paesaggistico di architetture, manufatti, strutture ed edifici

FATTORI DI PRESSIONE	FATTORI DI INTERFERENZA
<b>D, D01, D01.01, D01.02, D01.03</b>	H02 Inquinamento delle acque sotterranee H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H06.02 Inquinamento luminoso
<b>E, E01, C03, E04</b>	H02 Inquinamento delle acque sotterranee H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H06.02 Inquinamento luminoso
<b>G01.03, G05.09</b>	H02 Inquinamento delle acque sotterranee H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi H06.01.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari H06.02 Inquinamento luminoso

Tabella effetti potenziali della Rete Natura 2000

Nello specifico le principali interferenze derivanti dagli interventi di attuazione del progetto sono:

#### Inquinamento acque superficiali e sotterranee

In *fase di cantiere*, il principale impatto potenziale è riconducibile ad eventuali eventi incidentali (o a perdite

dei mezzi d'opera), che potrebbero determinare lo sversamento sul suolo di oli o idrocarburi, che, a loro volta, potrebbero percolare nel sottosuolo e determinare la contaminazione delle acque sotterranee. L'attività di cantiere determinerà, inoltre, l'impiego di acqua, anche se in quantità non particolarmente rilevante su scala locale. Si prescrive la messa a disposizione di strumenti tecnici (pulizia ecc.) atti a consentire l'intervento immediato in caso di sversamenti imprevisti o simili. Si prescrive inoltre il controllo preventivo dei mezzi d'opera per evitare eventi accidentali.

In *fase di esercizio*, la presenza di nuovi fabbricati a destinazione residenziale comporta la produzione di reflui civili che, se non adeguatamente raccolti e trattati, potrebbero causare l'inquinamento delle acque superficiali e del suolo e, per infiltrazione, delle acque sotterranee. Per ovviare a tale eventuali problematiche si prescrive l'attuazione di quanto stabilito nello studio idraulico di settore allegato al PUA il quale prevede interventi compensativi.

In considerazione degli impatti in fase di cantiere e degli interventi compensativi in fase di esercizio, si considerano nulli gli impatti sulla componente in oggetto.

#### **Inquinamento atmosferico - Emissioni di polveri e sostanze gassose**

In *fase di cantiere* si generano impatti sulla qualità dell'aria soprattutto mediante emissioni di polveri dalle operazioni di movimentazione di materiali; il sollevamento di polveri per il passaggio di mezzi; il caricamento di silos o contenitori di calce e cemento. Il controllo della produzione di polveri all'interno delle aree di cantiere si potrà ottenere attraverso l'adozione di alcuni accorgimenti:

- bagnatura periodica delle superfici di cantiere in relazione al passaggio dei mezzi e delle operazioni di carico/scarico;
- spegnimento dei macchinari durante le fasi di non attività;
- transito a velocità molto contenute dei mezzi nelle aree non asfaltate;
- copertura dei carichi durante le fasi di trasporto;
- adeguato utilizzo delle macchine movimento terra limitando le altezze di caduta del materiale movimentato e ponendo attenzione nelle fasi di scarico dei camion a posizionare la pala in maniera adeguata rispetto al cassone.

In *fase di esercizio* gli edifici previsti saranno conformi alle normative nazionali e regionali vigenti in quanto costruiti con materiali che garantiscono isolamento termico, un'ottima efficienza energetica e la conseguente riduzione di inquinamento in atmosfera dovuti agli impianti di riscaldamento.

Tali considerazioni assumo un carattere valutativo in positivo ai fini della presente valutazione.

#### **Inquinamento da rumore e disturbi sonori puntuali o irregolari**

In *fase di cantiere* le potenziali interferenze si riferiscono essenzialmente alle emissioni sonore delle macchine operatrici utilizzate. Il D.Lgs. 262 del 04/09/02 "Attuazione della direttiva 2000/14/CE concernente l'emissione



acustica ambientale delle macchine ed attrezzature destinate a funzionare all'aperto" impone per le macchine operatrici nuovi limiti di emissione, espressi in termini di potenza sonora.

Nella fase di cantiere (considerando un "cantiere tipo") si può ipotizzare l'utilizzo delle apparecchiature riportate nella seguente tabella. Per i dati relativi al rumore emesso dai mezzi di cantiere si considerano i dati riportati nelle schede della Banca dati realizzata da C.P.T. - Torino che sono ormai elemento tecnico di riferimento riconosciuto.

Attrezzatura / macchinario	Potenza sonora Lw dB (A)
Autocarro	103
Betoniera	88
Escavatore	105
Gru	101

Valori di potenza sonora delle attrezzature/macchinari utilizzati in cantiere

I valori medi di emissione per i cantieri sono quindi stimabili calcolando l'utilizzo medio delle attrezzature nelle varie lavorazioni in circa 99,25 dB(A).

Nella seguente tabella si riportano le attenuazioni sonore di sorgenti puntiformi riferite ai mezzi utilizzati nella fase di cantiere ed i corrispondenti valori di pressione sonora al recettore alle diverse distanze dalla sorgente - formula  $Leq=Lw-10*\text{Log}_{10}(4 \pi r^2)$ .

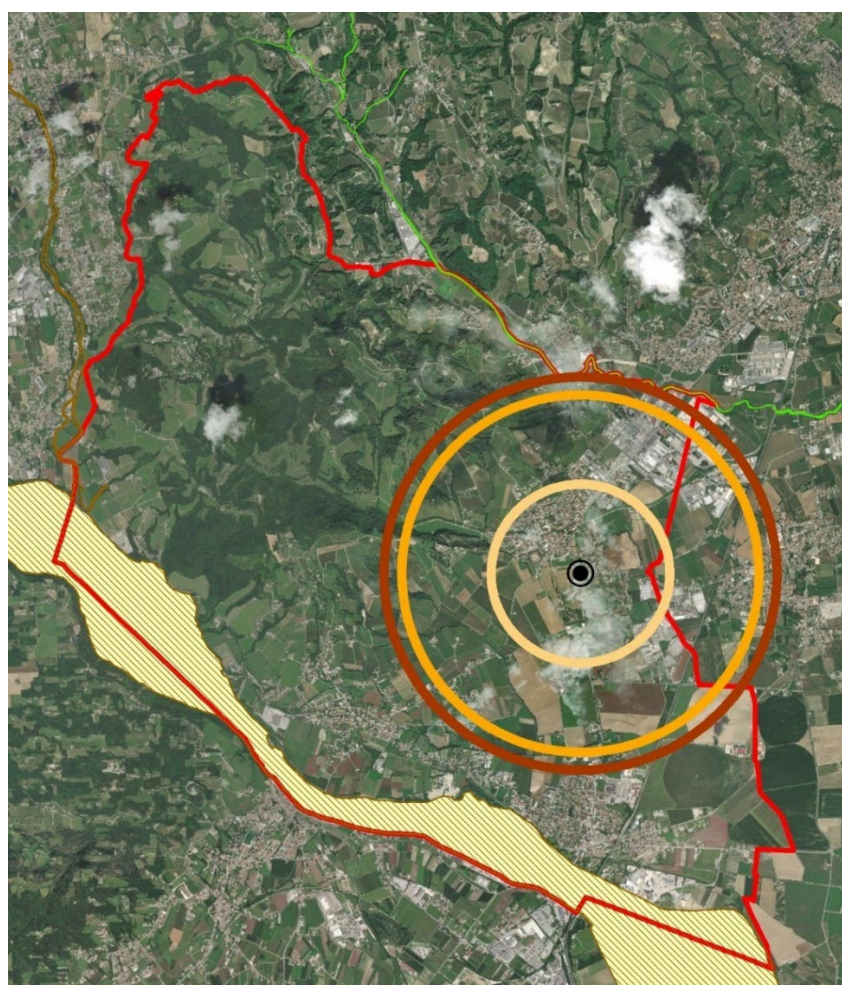
Mezzi di cantiere	Potenza sonora Lw dB (A)	Distanza dalla sorgente (m)			
		50	100	150	250
		<b>Pressione sonora al recettore dB (A)</b>			
Autocarro	103	58,0	52,0	48,5	44,0
Betoniera	88	43,0	37,0	33,5	29,0
Escavatore	105	60,0	54,0	50,5	46,0
Gru	101	56,0	50,0	46,5	42,0

Valori di pressione sonora al recettore delle emissioni sonore riferiti ai mezzi utilizzati nel cantiere in esame e corrispettivi livelli di rumore attenuato alle diverse distanze dalla sorgente.

Poiché, dunque, per recettori posti a distanza pari o superiore a 50 m dalla sorgente rumorosa i valori di pressione sonora previsti risultano inferiori al valore soglia di 55 dB(A), tale distanza viene considerata quale distanza di interferenza potenziale per il fattore perturbativo legato all'alterazione dell'equilibrio acustico in fase di cantiere e di dismissione.

## 5. Verifica del rapporto spaziale tra l'ambito di trasformazione e i Siti Rete Natura 2000

La mappa che segue mostra a livello spaziale il rapporto tra l'area oggetto di trasformazione e i Siti natura 2000 presenti sul territorio comunale di Gaiarine. L'indagine urbanistica/territoriale è stata svolta tramite il supporto del sistema GIS, il quale ha consentito la generazione di 3 *buffer zone* di diversa ampiezza attorno all'area oggetto di trasformazione.



- Ambito PUA
- Buffer 2200 mt
- Buffer 2000 mt
- Buffer 1000 mt
- IT3240030 Grave del Piave-Fiume Soligo-Fosso di Negrizia
- IT3240029 Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano
- IT3240023 Grave del Piave

Indagine di relazione spaziale tra l'ambito del PUA e i Siti rete natura 2000

L'obiettivo dell'indagine è quello di valutare la distanza dell'area oggetto di trasformazione rispetto ai Siti Rete Natura 2000, così da verificare la sussistenza della "distanza di interferenza potenziale" rispetto ai fattori ambientali di cui ai paragrafi precedenti (potenziali interferenze).

Dalla mappa si evince che l'ambito di trasformazione si discosta dal più prossimo Sito Rete Natura 2000 (Ambito fluviale del Livenza e corso inferiore del Monticano) di un raggio superiore a 2km. Distanza decisamente notevole e di gran lunga maggiore rispetto alle distanze di interferenza potenziale per fattore perturbativo considerate.

## **6. Conclusioni**

Dalle valutazioni inerenti al tipo di progetto, dalle caratteristiche ambientali dell'area in cui ricade l'intervento e dall'analisi delle peculiarità dei Siti, si ritiene di poter affermare che in ragione dei presupposti progettuali evidenziati e della situazione ambientale presente, con ragionevole certezza scientifica, si può escludere il verificarsi di effetti significativi negativi sul sito della Rete Natura 2000.